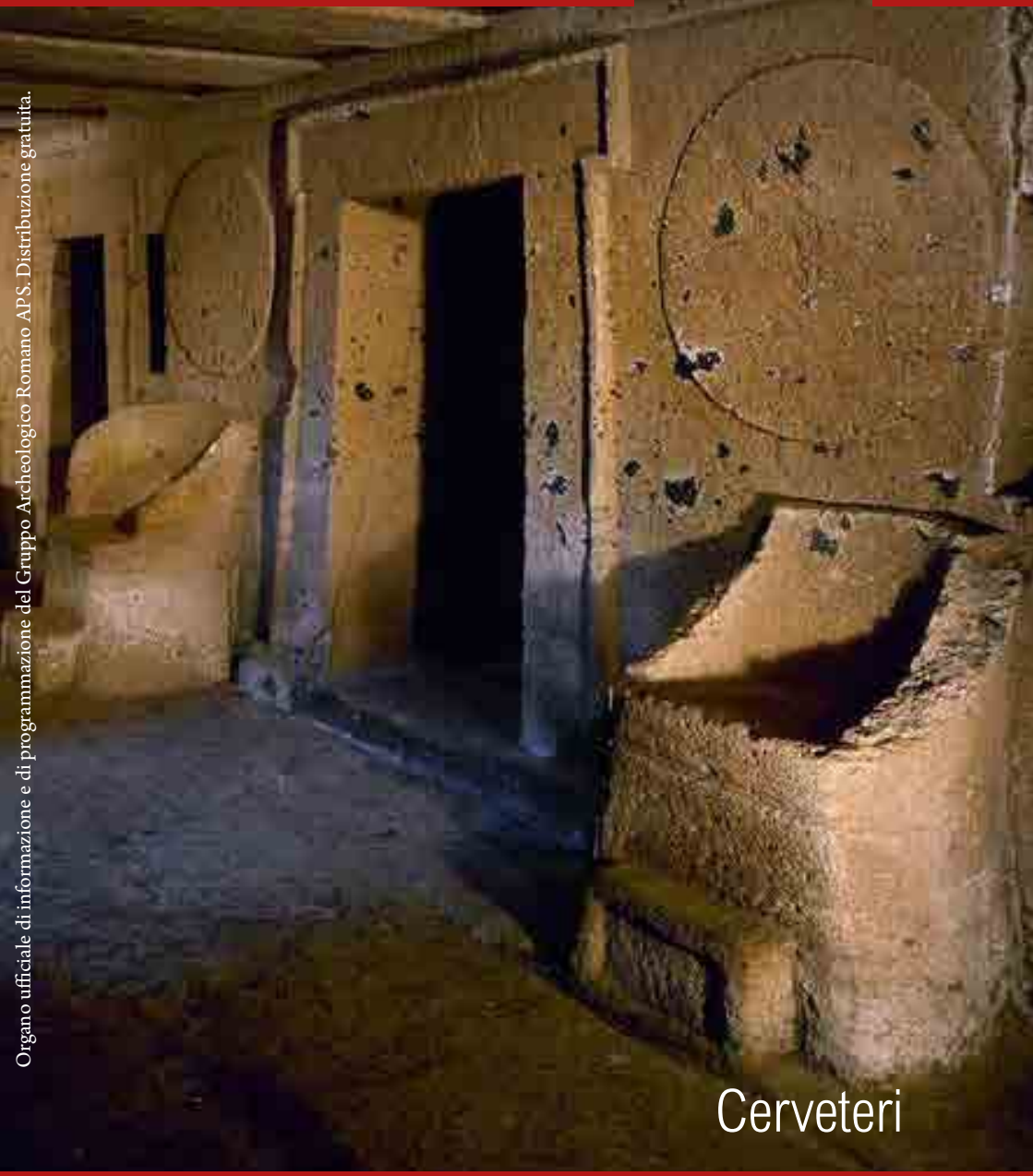
Rumach

Organo ufficiale d'informazione del Gruppo Archeologico Romano APS

ANNO XIL

NUMERO 2



Cerveteri

Organo ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano APS. Distribuzione gratuita.

APRILE - GIUGNO 2022

“Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.”

In questo numero

Editoriale *(G. Gazzetti)* 3

L'area archeologica dell'Ospedale San Giovanni Addolorata *(M. Bernabei)* 4

Villa Wolkonski *(A. Mantineo)* 9

I leoni di Monteleone *(G. Poloni)* 12

Marcellina, il G.A.R. contribuisce al recupero di un importante cippo funerario *(M. Vanni)* 14

Mrcellina, le Giornate Europee del Patrimonio 2021 *(GAR sez. di Marcellina)* 16

Praticantato II 21

PROGRAMMA 22

Corsi monografici 25

Viaggi studio 2022 27

Campi estivi 2022 28

Campi Junior 2022 32

Pubblicazioni 36

Tesseramento 37

Le Sezioni 38

Avvertenze 39

Redazione Rumach

Margherita **Bernabei**
Angelo **Mantineo**
Giorgio **Poloni**
Manuel **Vanni**
Elfie **Verdoliva**

Il GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana e il complesso del Circo di Massenzio - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, Archeodromo dei Monti della Tolfa, Via Amerina nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena). Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una didattica culturale: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeo-trekking;
- una sezione junior: con campi estivi archeologico-didattici;
- un'attività di ricerca: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo);
- un'attività editoriale: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei Gruppi Archeologici d'Italia, editori delle riviste Archeologia e Nuova Archeologia, promotori e fondatori del Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali e di KOINÈ che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo. I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'Albo del Volontariato Civile, all'Albo della Protezione Civile ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).

Un esempio virtuoso da imitare

di **Gianfranco Gazzetti**

Tra bagliori di guerra e lenta uscita dalla pandemia, ci sono notizie che aumentano la nostra speranza in un futuro migliore. In un recente viaggio a Napoli ci siamo imbattuti in una cooperativa giovanile fondata nel 2006 nel Rione Sanità, un quartiere tra i più difficili della città, ricco di contraddizioni ma anche di grandi risorse, soprattutto culturali.

La cooperativa si chiama La Paranza, e ha il motto "Non cambiare città, ma cambiare la città". Oggi, tra altre lodevoli iniziative (teatro e musica, artigianato giovanile, accoglienza turistica), gestisce tutte le catacombe di Napoli, compresa quella di San Gennaro, la più grande e famosa.

Dopo anni di lavoro ed impegno costante, i risultati raggiunti sono di assoluta eccellenza: 129.830 ingressi, 34 persone - in gran parte giovani - impiegate, e ben 12.140 mq di aree di interesse storico, culturale e archeologico recuperati e strappati al degrado. Quando la nostra associazione chiede, anche a livello nazionale, di poter gestire le cosiddette aree minori, pensa proprio a questo. Recuperare alla fruizione ed alla conoscenza pubblica monumenti ed aree archeologiche chiusi ed abbandonati significa in prospettiva creare anche una occupazione sana e favorire un turismo non solo di prossimità.

Si parla tanto di questi argomenti anche al Ministero dei Beni Culturali, ma poi in perfetto stile italico-bizantino non si fa nulla: l'importante non è partecipare ma parlare. I monumenti di Roma (e non solo) sono al 75-80% chiusi al pubblico e spesso in degrado, ma si preferisce darli in gestione a società come Zetema e Coop Culture, che spesso non hanno né i mezzi né l'interesse a renderli fruibili. La vera preoccupazione dei dirigenti pubblici sembra più quella di scaricare le responsabilità su altri, un modo sicuro per uccidere il futuro del patrimonio artistico e della cultura nel nostro paese.

Beh, i giovani della cooperativa ci danno la speranza che agendo dal basso qualcosa possa cambiare. Per noi che da decenni lottiamo per questo, in un paese sempre più vecchio non tanto anagraficamente ma mentalmente, le parole di Sant'Agostino fatte proprie da questi giovani sono una sfida: "La Speranza ha due bellissime figlie: lo Sdegno e il Coraggio di cambiare le cose.".

Buon lavoro a tutti!

L'**area archeologica** dell'Ospedale San Giovanni Addolorata

Margherita Bernabei

Il Gruppo Archeologico Romano, d'intesa con l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata e la Regione Lazio, sta proponendo da alcune settimane un ciclo di visite guidate gratuite nell'area archeologica della stessa Azienda Ospedaliera.

Ci troviamo sul Celio, uno dei sette colli su cui venne fondata Roma, nella II regione della suddivisione augustea. In origine il nome del colle doveva essere *Mons* (o *Lucus*) *Querquetulanus*, a ricordo degli alberi di quercia che vi si trovavano. Esso era suddiviso in tre aree: il *Caelius*, dove oggi sorge la Basilica dei SS. Giovanni e Paolo; il *Caeliolus*, dove oggi si trova la chiesa dei SS. Quattro Coronati e la *Succusa*, situata tra il *Caeliolus* ed il *Caelius*. Il Celio fu popolato sotto il regno di Tullo Ostilio, quando l'intera popolazione di Alba Longa vi venne forzatamente insediata.

L'area era attraversata da una fitta rete viaria. Vi si trovavano la via Labicana, che univa la zona lateranense al Colosseo; la via Celimontana, che usciva dalla Porta Celimontana delle mura Serviane (odierno arco di Silano e Dolabella) e proseguiva verso Porta Maggiore; la via Tuscolana, che da nord-ovest raggiungeva l'odierna via Amba Aradam; la via Asinaria che, provenendo da nord, usciva dalla porta omonima, proseguendo poi sul tracciato dell'odierna Via Appia Nuova. Era inoltre attraversata da quattro acquedotti: *Aqua Appia*, *Aqua Marcia*, *Aqua Iulia* e *Aqua Claudia*.

La zona del Laterano, posta alle pendici sud-orientali del Celio, ricordata nelle fonti come *Campus Caelimontanus* o *Campus Martialis*, venne rialzata e livellata per ricavare una piattaforma artificiale sulla quale vennero costruite, dal I al IV sec. d.C., una serie di ricche domus. Di alcune di queste conosciamo i nomi dei proprietari, grazie alle fonti antiche e al rinvenimento di condotti idraulici (*fistulae*): gli Annii (Annio Vero fu il nonno paterno di Marco Aurelio), i Domizi, i Quintili, i Valeri, i Calvisi, Licinio Sura, i Pisoni e i Laterani.

Fra i possedimenti privati nella zona lateranense, che le fonti e i dati archeologici ci tramandano, due sono quelli degni di nota: le ***aedes Laterani*** e gli ***horti* di Domizia Lucilla** (***horti Domitiae***), madre di Marco Aurelio. In particolare, il ricordo delle aedes Laterani è rimasto così radicato da sopravvivere nella toponomastica moderna.

Bisogna distinguere tra le *aedes Lateranorum* e le *aedes Laterani*. Le prime furono occupate militarmente da Nerone dopo la congiura dei Pisoni (65 d.C.) e divennero proprietà imperiale. Le *aedes Lateran*i risalgono invece ad un periodo posteriore, legato al principato di Settimio Severo.

Nelle vicinanze dell'attuale basilica di San Giovanni sono state rinvenute due *fistulae* con impresso il nome di un certo Sestio Laterano, identificato con il console amico dell'imperatore Settimio Severo. Ulteriori scavi hanno riportato alla luce una domus a pianta trapezoidale, posta immediatamente a ridosso ed in parte al di sotto dell'antica abside della basilica. Al di sotto della navata centrale ed in parte sotto il chiostro sono stati rinvenuti i resti di una

DOMUS DEGLI ANNII, TRABEAZIONE SOSTENUTA DA COLONNE, OPERA DI RICOMPOSIZIONE DEL 1980, PRESSO IL GIARDINO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI.

domus del I sec. d.C., costruita su terrazzamenti. La ricca decorazione pittorica di IV stile, di età neroniana, insieme al ritrovamento delle *fistulae*, ha portato gli studiosi ad identificare i resti rinvenuti come facenti parte delle *aedes Laterani*.

Alla fine del II sec. d.C., in un possedimento della famiglia dei Laterani, Settimio Severo fece erigere i ***Castra Nova Equitum Singularium***. Al di sotto della seconda e della terza campata della basilica di San Giovanni è probabilmente collocato il *praetorium*, costituito da un cortile chiuso a nord da un portico con pilastri, a sud dal *sacrarium* del campo e sugli altri due lati dalle stanze destinate agli ufficiali. Più ad ovest due lunghi settori erano caratterizzati da una serie di camere contrapposte, destinate ad abitazione della truppa (ora al di sotto della quinta campata e del transetto). Si conservano, in numerosi di questi ambienti, pavimenti in mosaico con decorazioni geometriche in bianco e nero e resti di pitture parietali.

La *Historia Augusta*, una raccolta di biografie degli imperatori redatta nel IV secolo d.C., ci informa che «Marco Aurelio nacque a Roma sul Celio, negli *horti* (di Domizia Lucilla minore) e fu educato nel luogo dove era nato e nella casa del nonno (Annio) Vero, presso la casa dei Laterani». Sappiamo così che la *domus* di Annio

Vero era situata vicino a quella dei Laterani e della nuora Domizia Lucilla, madre di Marco Aurelio e proprietaria, insieme alla madre, di famose *figlinae* (fabbriche di laterizi). I resti conservati sotto la corsia Mazzoni dell'Ospedale San Giovanni, consistenti in un peristilio collegato a sud-est con un atrio e a nord-ovest con strutture termali, queste ultime situate sotto la Corsia Folchi (attualmente non visitabili), potrebbero appartenere alla *domus Anniorum*. Presso l'angolo nord-est del peristilio si conserva un'aula semicircolare con nicchie, interpretata come ninfeo. In questi resti sarebbe da identificare la successiva domus di papa Onorio, che nel VII secolo venne trasformata in un monastero dedicato ai SS. Andrea e Bartolomeo.

La ***domus Anniorum*** e gli *horti Domitiae* divennero parte del demanio imperiale nel corso del II secolo d.C. L'imperatore Commodo, figlio di Marco Aurelio, dopo aver ereditato le proprietà paterne, le unì alla *Domus* dei Quintili, creando così il vasto complesso noto come ***domus Vectiliana***, dove venne assassinato nel 192 d.C. Queste estese strutture erano costituite da muri in opera reticolata con rifacimenti e adattamenti in opera laterizia e vittata, in cui vennero impiegati anche mattoni delle officine di Domizia Lucilla e di Annio Vero, databili dal 123 e al 137 d.C.

Nel 307 d.C. la ***domus Faustae***, che sorgeva nell'area dei castra severiani, divenne di proprietà dell'imperatore Costantino, a seguito del suo matrimonio con Fausta, sorella di Massenzio. La tradizione vuole che lo stesso Costantino abbia successivamente donato la residenza a Milziade, papa dal 311 al 314, in segno di gratitudine a Cristo per aver sconfitto Massenzio nella battaglia di Ponte Milvio. In questo luogo vennero quindi edificati la prima basilica costantiniana, consacrata inizialmente al Salvatore e poi ai Santi Giovanni Battista ed Evangelista, e il palazzo papale detto Patriarchio.

DOMUS DI ANNIO VERO, PAVIMENTO IN *OPUS SECTILE*.

Nel V secolo l'area venne saccheggiata e devastata dai Visigoti di Alarico e dai Vandali di Genserico.

Nel VII secolo Papa Onorio I (625-638) fa edificare una chiesa dedicata ai Santi Andrea e Bartolomeo. Nella zona vengono edificati vari edifici per l'accoglienza dei pellegrini (*xenodochia*). Nascono così gli ospizi dei Valeri, di Sant'Erasmo, di Santa Prassede e di Sant'Antonio, che accoglie

DOMUS DI ANNIO VERO, IL PERISTILIO.

San Francesco nel 1210. Nel 1216 viene creata la Compagnia dei Raccomandati, per accogliere pellegrini e malati. Tra il 1276 e il 1288 viene edificato il primo ospizio della Confraternita del SS. Salvatore, situato in via Merulana, dietro la chiesa dei SS. Marcellino e Pietro. Nel 1338-1348 viene costruito l'Ospedale dell'Angelo, che dalla fine del XIV secolo verrà chiamato Ospedale del SS. Salvatore e che accoglierà, fungendo da lazzaretto, gli ammalati della peste descritta dal Boccaccio. Le donazioni e i lasciti permettono all'ospedale di ampliarsi e di abbellirsi con affreschi, in parte ancora conservati. Nel corso del XVII secolo l'ospedale apre un padiglione riservato alle donne. Nonostante lo scioglimento della Confraternita, avvenuto nel 1804, sia la chiesa dei SS. Andrea e Bartolomeo sia l'ospedale vengono ulteriormente abbelliti con decorazioni pittoriche ed arredi sacri.

Con gli scavi effettuati nel 1902-1907 presso via di Santo Stefano Rotondo, furono rinvenuti una serie di ambienti, tra cui un grande portico, un ninfeo, un'ampia aula termale rivestita di lastre di marmo, nonché una serie di terrazze a giardino degradanti verso via di Sant'Erasmo.

Itinerario di visita all'area archeologica

In un giardino del complesso ospedaliero sono stati ricomposti alcuni elementi architettonici rinvenuti durante gli scavi del 1898, consistenti in una trabeazione sostenuta da due colonne.

Al di sotto dell'attuale Corsia Mazzoni, nel corso di lavori di consolidamento, sono stati rinvenuti alcuni ambienti pertinenti ad un ricco edificio residenziale identificato con la *domus Anniorum* (II-IV secolo d.C.), allineato con l'antica via Tuscolana.

HORTI DI DOMIZIA LUCILLA, IL *DOLIARIUM*.

Si tratta di un peristilio collegato ad un atrio e a strutture termali (ora sotto la Corsia Folchi), con nicchie nella parte nord-est, interpretate come parte di un ninfeo. Si è conservato un pavimento ad intarsio marmoreo con disegno a rettangoli di vari colori. All'interno del peristilio è visibile una vasca ovale. Si conservano in questo ambiente numerosi materiali marmorei: colonne, basi, sarcofagi e transenne. È qui esposta una delle tre condutture di piombo rinvenute nella zona, che riporta il nome di Domizia Lucilla.

Tornati in superficie, dopo un breve tratto basolato dell'antica via Tuscolana, si entra nell'area dell'antico Ospedale dell'Angelo, preceduto a nord da un portico posto obliquamente rispetto alla facciata. La discutibile ricostruzione del portico effettuata tra il 1929 e il 1930 dall'architetto Gustavo Giovannoni consente comunque una sufficiente lettura del manufatto.

Dirigendosi verso i resti dell'acquedotto neroniano, si scende per osservare alcune strutture degli *horti Domitiae*. La tipologia di queste strutture dimostra come, tra la fine del II ed il IV sec. d.C., una parte della villa sia stata adattata ad un uso artigianale e commerciale. Uno degli ambienti venne adibito a doliario, come prova la presenza di numerosi *dolia* per lo stoccaggio di derrate alimentari, mentre altri si trasformarono in *tabernae* e botteghe artigiane, delle quali possiamo osservare varie suppellettili. Due di queste sono state identificate come termopolia, una con l'officina di un fabbro e una quarta con una stalla. Verso il lato orientale del doliario due rampe di scale conducono ad una *fullonica* (tintoria), insediatasi in età tarda (non visitabile). Da qui provengono i lacerti di mosaico bicromo bianco e nero con disegno a semilune, attualmente addossati ad una parete.

Villa Wolkonski

Angelo Mantineo

Villa Wolkonsky si estende per 11 ettari sul colle Esquilino, nella parte sud-est di Roma, in prossimità della basilica di San Giovanni in Laterano. All'interno del suo parco si trovano trentasei arcate dell'acquedotto edificato da Nerone come diramazione dell'acquedotto Claudio, per assicurare il rifornimento idrico della sua Domus Aurea. Nel sito si trovano anche alcuni sepolcri di epoca romana, il meglio conservato dei quali è quello costruito dal figlio del liberto imperiale Tiberio Claudio nel I sec. d.C.

In epoca medievale la zona di Roma in cui si trova Villa Wolkonsky rimase disabitata per secoli, tranne che per la presenza, dall'VIII al XIV secolo, della chiesa e dell'ospedale di San Niccolò. Nel 1586, in un periodo di rapida espansione edilizia, Papa Sisto V fece costruire la "strada Felice", un lungo asse rettilineo che collegava Trinità dei Monti con la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, costeggiando per un tratto uno dei lati della Villa. Nella Nuova Topografia di Roma, mappa pubblicata da Giambattista Nolli nel 1748, l'area è indicata come Vigna Falcone.

Il sito era ancora un terreno agricolo, appartenente agli eredi di Gian Giacomo Aquaroni, quando agli inizi del XIX secolo fu acquistato dal principe russo Aleksandr Belosel'skij-Belozerskij, ambasciatore presso la corte sabauda a Torino. Nel 1809, alla morte di questi, la tenuta passò in eredità alla figlia, principessa Zenaide Aleksandrovna Belosel'skaja, che due anni più tardi sposò il principe Nikita Wolkonsky, aiutante di campo dello zar Alessandro I. La principessa Zenaide si stabilì per la prima volta a Roma nel 1820, rimanendovi per i successivi tre anni e partecipando alla vita culturale della città. Soggiornò poi a Parigi e infine a Mosca. Lasciò di nuovo la Russia nel 1829, dopo la morte di Alessandro (di cui forse fu amante), per tornare in Italia.

Una volta a Roma, Zenaide iniziò ad occuparsi della sua proprietà sull'Esquilino, incaricando l'architetto Giovanni Azzuri di costruire una piccola villa all'interno di tre campate dell'acquedotto. Trasformò il terreno della tenuta in un giardino romantico, piantando centinaia di rose, siepi, arbusti da fiore e alberi. Realizzò un piccolo bosco, sentieri, stagni e due vialetti per passeggiare, l'*Allée des Morts* (Via dei Morti) e l'*Allée des Mémoires* (Via delle Memorie). Collocò nel giardino statue, anfore, urne funerarie e altri frammenti di epoca romana. Commissionò alcune sculture ai suoi amici artisti, tra le quali un piccolo busto dello zar Alessandro I.

La tenuta fu utilizzata dalla principessa come un luogo appartato dove ritirarsi, in alternativa al palazzo Poli, sua residenza nel centro di Roma. Il marito la raggiunse nel 1834 e negli anni successivi Zenaide divenne protagonista della vita culturale e mondana della città, organizzando nella villa incontri artistici, balli e feste. Il suo salotto ospitò autori come Stendhal, Sir Walter Scott, James Fennimore Cooper e Nikolai Gogol (che trovò l'ispirazione del suo romanzo "Anime Morte" passeggiando nel giardino della villa). Musicista di talento, Zenaide conosceva Michail Glinka e Gaetano Donizetti, e posò per il pittore russo Karl Brjullov che era un suo caro amico.

Alla fine del 1830 Zenaide si convertì al cattolicesimo. Il nuovo zar Nicola I aveva promulgato una legge che ostacolava

VILLA WOLKONSKI, INGRESSO E RESTI DELL'ACQUEDOTTO NERONIANO.

il possesso di beni da parte dei cattolici. La principessa non aveva intenzione di tornare alla religione ortodossa e quindi nel 1839 rientrò in Russia per intestare al figlio Alessandro le sue proprietà. Subito dopo tornò a Roma e non fece più ritorno in patria. Il principe Nikita morì ad Assisi nel 1844. Zenaide abbandonò le sue residenze e si trasferì in una casa più modesta, dedicandosi ad opere educative e caritatevoli. Morì nel 1862, all'età di 73 anni, e fu sepolta accanto al marito e alla sorella nella chiesa di San Vincenzo e Sant'Anastasio vicino alla fontana di Trevi.

Quando suo figlio ereditò Villa Wolkonsky, scavò alcune delle tombe romane nel parco. Alla sua morte, la proprietà fu ereditata dalla marchesa Nadia Campanari, discendente di uno dei due figli adottivi di Alessandro.

Nell'edizione del 1883 delle "Passeggiate a Roma" di Augustus Hare la Villa era ancora descritta come dotata di un bellissimo giardino con una splendida vista sulla Campagna Romana fino alla Sabina e ai Colli Albani. I giardini potevano essere visitati nei giorni di mercoledì e sabato. Poco dopo la famiglia Campanari vendette gran parte del terreno sul quale sorgeva la Villa, approfittando del rapido sviluppo urbano della zona. Fortunatamente nel 1886 il Ministro della Pubblica Istruzione Ruggero Bonghi intervenne per impedire ogni ulteriore disgregazione della proprietà. I giardini avevano però ormai perso gran parte del loro splendore e la splendida vista era oscurata dai nuovi edifici.

Alla fine del XIX secolo la famiglia Campanari costruì nel parco una nuova residenza, che fu successivamente data in affitto. Secondo la Guida Baedeker del 1904, i giardini potevano essere visitati il martedì e il sabato mattina. Nel 1922 Villa Wolkonsky fu venduta al governo tedesco e, alla ripresa delle relazioni diplomatiche fra Italia e Germania dopo la prima guerra mondiale, divenne la residenza dell'ambasciatore.

Nei successivi dieci anni, con l'aggiunta di due ali e di un ultimo piano, la residen-

L'ACQUEDOTTO NERONIANO IN VIA STATILIA.

za costruita dai Campanari raddoppiò le proprie dimensioni e nel giardino fu costruita una piscina; anche la piccola villa realizzata dalla principessa nelle arcate dell'acquedotto fu ampliata e un'altra casa fu costruita vicino all'ingresso principale. Nel 1942 furono realizzati gli splendidi pavimenti in marmo della sala da pranzo e di quella da ballo. I giardini furono restaurati per diventare "un'oasi di pavoni, rose e grilli cinguettanti", secondo la descrizione di Raleigh Trevelyan nel suo libro "Roma 1944".

Dopo l'8 settembre 1943, nel periodo dell'occupazione tedesca di Roma, fu realizzato un tunnel che collegava la Villa con il palazzo di via Tasso nel quale furono reclusi oltre 2000 antifascisti. Dopo la Liberazione di Roma (giugno 1944) il governo italiano sequestrò la proprietà, in base al fatto che era stata utilizzata per scopi non diplomatici. Dopo la fine della guerra la Villa fu espropriata a titolo di indennizzo per danni bellici e per un breve periodo fu assegnata prima alla Legazione Svizzera e poi alla Croce Rossa Italiana.

Nel 1946, quando l'ambasciata britannica di via XX Settembre fu distrutta da un attentato sionista, il governo italiano mise Villa Wolkonsky a disposizione del governo britannico, che vi trasferì la propria rappresentanza diplomatica.

Nel 1971 fu completata, sempre nella zona di via XX Settembre, la nuova sede dell'ambasciata, un edificio progettato dall'architetto Sir Basil Spence. Villa Wolkonsky fu ristrutturata e divenne la residenza dell'ambasciatore britannico.

Anche se oggi molto più piccolo di quando fu realizzato dalla principessa Zenaide, il parco è il gioiello di Villa Wolkonsky. Le antichità romane convivono in armonia con il giardino all'inglese, che ospita 200 differenti specie di piante, fra le quali diverse qualità di rose. Due grandi serre ospitano statue, sarcofagi e lapidi di epoca romana. Altri reperti sono sistemati in prossimità delle arcate dell'acquedotto.

I leoni di **Monteleone Sabino**

Giorgio Poloni

Forse è vero che **Monteleone Sabino**, posto su di un'altura ben difendibile, deve il suo nome alla presenza di molte sculture rappresentanti leoni, tipo di statua utilizzato per decorare monumenti funerari, piuttosto frequente in Italia, o forse l'origine del nome risale al fatto di essere stata a lungo dominio dei Brancaleoni. La famiglia Brancaleoni possedeva beni in Sabina da entrambi i lati della via Salaria, e ne facevano parte anzitutto Ginestra e Monteleone Sabino che portò il nome della famiglia e ne divenne nei secoli XIV e XV la principale residenza. Il borgo è situato a circa 1,5 km dai resti di *Trebula Mutuesca*, antichissima città sabina, rinomata per la produzione di olio, che divenne municipium dopo la guerra sociale del 90 a.C. Dalle prima indagini scientifiche degli anni Cinquanta del secolo scorso vi furono individuati l'anfiteatro, un impianto termale, la cisterna e il deposito votivo. Quest'ultimo ha fornito le testimonianze più antiche, che risalgono al IV-II sec. a.C., quando nel sito dove oggi sorge la chiesa di S. Vittoria, si attestò il culto di una divinità salutare, probabilmente la dea Feronia. *Trebula Mutuesca* fu poi abbandonata man mano che emersero necessità di difesa, con trasferimenti in villaggi sui colli circostanti, fra essi l'attuale Monteleone.

UN LEONE DI MONTELEONE SABINO.

La visita si svolge tra le rovine dell'antica città e la chiesa di **Santa Vittoria**, costruzione romanica, forse su precedente edificio, della seconda metà del XII secolo. La chiesa conserva, sia nelle pareti che nel piazzale antistante, numerose testimo-

IL LEONE DEL MUSEO.

LA CHIESA DI SANTA VITTORIA.

nianze romane e, naturalmente, alcuni leoni - tra cui uno inserito nella facciata - in origine posti ai lati di tombe della necropoli trebuana. Sotto la chiesa si visitano piccole catacombe collegate al culto della Santa, martirizzata nel III d. C. Nella piazza principale del caratteristico centro storico sono collocati altri bei leoni marmorei.
Infine il museo dove si possono ammirare il grande leone in calcare bianco del I sec. a.C., statue onorarie, epigrafi, una cospicua raccolta di ceramiche e di ex-voto.

(foto dell'autore)

UN LEONE REIMPIEGATO A SANTA VITTORIA.

Iscriviti al G.A.R.! Contribuirai, con la quota associativa e la partecipazione alle attività di volontariato del Gruppo alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del Patrimonio culturale italiano. Sostieni le attività dell'Associazione con una donazione o con il 5xmille. **Regala l'iscrizione a chi, come te, ama svelare e conservare il Patrimonio culturale italiano.**

Marcellina (RM), il contributo del G.A.R. nel recupero di un **cippo funerario** iscritto

Manuel Vanni

Un importante recupero è stato effettuato il giorno 10 settembre 2021 in un terreno privato in località Caolini nel territorio di **Marcellina**, a circa 30 km a est di Roma. Si tratta di un antico cippo centinato in travertino, recante un'iscrizione di tipo funerario incisa a scalpello, in origine posto a delimitazione di un'area sepolcrale.
Il reperto è stato recuperato su intervento del Dott. Manuel Vanni, archeologo del Comitato Tecnico-Scientifico dell'Antiquarium Comunale di Marcellina, che ne ha verificato la valenza archeologica una volta sopraggiunto sul luogo accompagnato dalla Polizia Locale a seguito della segnalazione effettuata dallo stesso proprietario del terreno.
«Il recupero del cippo inscritto è una notizia importante – afferma il Sindaco di Marcellina Alessandro Lundini – *e un'ulteriore testimonianza della ricchezza del nostro territorio e della sua storia. In questi anni, grazie anche all'apertura dell'Antiquarium Comunale con il supporto della Soprintendenza, come Amministrazione comunale abbiamo voluto dare impulso alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio locale. Oggi proprio l'Antiquarium è un sito che ha acquistato una sua rilevanza* – continua Lundini – *non solo da un punto di vista storico-culturale, ma anche come riferimento per la programmazione culturale locale, grazie all'impegno e all'attivismo del **Gruppo Archeologico Romano**, delle altre realtà associazionistiche, come la Pro Loco, e all'attivazione del progetto del Servizio Civile Universale»*.
Per il funzionario della Soprintendenza, Dott. Zaccaria Mari, si ipotizza che *«la dedicante Flavia Urbana fu quasi certamente una schiava impiegata nei lavori domestici o nel fondo agricolo di una delle villae rusticae che, a partire dal II sec. a.C., sorsero numerose nella zona. La sua condizione di liberta, a seguito dell'affrancamento da parte dell'ex dominus, ora patrono, di cui ha assunto il nome, le consentì di disporre di una somma sufficiente a costruire, sul fondo stesso, una tomba che misurava 6 x 6 m, disposta sul fronte-strada, della quale sarà interessante in futuro ricercare i resti. Per i dati conoscitivi che ci consegna, quindi, il reperto arricchisce sensibilmente le collezioni del*

IL CIPPO FUNERARIO.

UN MOMENTO DEL RECUPERO.

piccolo Antiquarium, di cui la Soprintendenza è impegnata, congiuntamente all'Amministrazione Comunale, a sostenere in futuro l'incremento e la valorizzazione».

Il cippo (170 cm di altezza per 68 di larghezza con 24 cm di spessore massimo) presenta uno specchio epigrafico lavorato a gradina contornato da una cornice a gola rovescia e listello.

Il testo epigrafico cita la defunta, la liberta *Flavia Urbana*, come realizzatrice della tomba, per sé, per il patrono *Caius Flavius Chilo* e per i propri familiari, riportando in chiusura la *formula pedaturae*, ovvero le dimensioni dell'area sepolcrale:

Flavia C(ai) l(iberta)
Urbana sibi et
C(aio) Flavio Chiloni
patrono et suis
5 *In fro(nte) p(edes) XX (viginti)*
In agr(o) p(edes) XX (viginti)

È databile alla fine del I sec. a.C., al più inizio del I sec. d.C. (da formulario e paleografia).

Si tratta di un reperto inedito e in buono stato di conservazione (eccetto alcune lacune nel supporto che tuttavia non ne pregiudicano la leggibilità) che aggiunge nuovi dati alla conoscenza dell'onomastica antica nella zona e rivela la presenza di un luogo di sepoltura in

L'ARRIVO ALL'ANTIQUARIUM COMUNALE.

precedenza sconosciuto.

Il reperto è stato trasferito all'**Antiquarium Comunale "In Monte Dominici"** (Via Santa Maria delle Grazie 10), dove sono già esposti e conservati numerosi reperti proprietà dello Stato provenienti dal territorio comunale di Marcellina e dintorni.

Va precisato che il cippo non è stato rinvenuto in giacitura primaria e successivi sopralluoghi effettuati sul posto non hanno rilevato tracce o evidenze superficiali di strutture antiche.

I nomi dei personaggi riportati nel testo risultano inediti. Si ricorda comunque la presenza in età tardorepubblicana dei *Caii Flavi* i cui più celebri esponenti sono *Caius Flavius Fimbria*, console nel 104 a.C., e l'omonimo suo figlio, legato (86-85 a.C.) in Asia nella guerra contro Mitridate VI Eupatore.

Il G.A.R. di Marcellina in campo per le **European Heritage Days - 2021 edition**

G.A.R. sez. di Marcellina

In occasione delle **GEP - Giornate Europee del Patrimonio 2021** (*European Heritage Days*) la sezione di Marcellina del **Gruppo Archeologico Romano** ha aperto, nella giornata del 26 settembre, le aree archeologiche delle **Grotte dei Vici** (cisterna romana di fine II-inizio I sec. a.C.), con visite guidate gratuite condotte dal nostro archeospeleologo Carlo Cusin, e della **villa romana della Peschiera** (visibili strutture tardo repubblicane e imperiali), la cui visita guidata è stata invece condotta dalla bravissima dott.ssa Giovanna Colombo.
Nel pomeriggio, è stata la volta dell'**Antiquarium Comunale "In Monte Dominici"**, aperto fin dalla mattina, con due gruppi organizzati di visite guidate gratuite diversificate per bambini e adulti, alle 16:00 e alle 18:00. L'Antiquarium Comunale è rimasto aperto fino alle 23:00.
Ricordiamo che la cisterna delle Grotte dei Vici, la villa romana della Peschiera e l'Antiquarium Comunale sono gestiti dalla sezione territoriale del Gruppo Ar-

APERTURA SERALE DELL'ANTIQUARIUM COMUNALE

VISITE GUIDATE ALL'ANTIQUARIUM COMUNALE.

VISITE GUIDATE ALLA GROTTE DEI VICI.

cheologico Romano in seguito ad un Protocollo d'Intesa stipulato con il Comune di Marcellina nel gennaio del 2020.
Alle 17:00 si sè svolto invece il **laboratorio didattico di argilla** del nostro Maestro Stefano D'Alessandri che ha illustrato ai più piccoli, con competenza e passione, i basilari concetti di modellazone dell'argilla in uso in epoca preistorica e protostorica riscuotendo un notevole apprezzamento ed entusiasmo tra i ragazzi.
Alta è stata dunque la partecipazione agli eventi proposti, e non solo dei marcellinesi. Nonostante il tempo incerto, infatti, non pochi sono giunti dai paesi vicini e da Roma.
Doveroso ringraziare l'**Amministrazione Comunale**, dal sindaco Alessandro Lundini all'assessore alla Cultura Alessandra Danieli, gli straordinari ragazzi della Delegazione di Marcellina dei **Royal Wolf Rangers** e l'**Associazione Pro Loco**, per la disponibilità, il supporto e la collaborazione ricevute. A chudere un grazie particolare va a coloro che hanno aderito alle iniziative, i quali, insieme ai volontari, hanno reso questa una giornata da ricordare▪

LABORATORIO DI MODELLAZIONE DELL'ARGILLA.

Un nuovo sito archeologico assegnato al G.A.R. per visite guidate e valorizzazione

Orari visite: dalle 9,30 alle 15,30

Offerta libera

Tutti i partecipanti dovranno rispettare le norme di sicurezza Covid previste dalle vigenti disposizioni di legge.
Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria: info@gruppoarcheologico.it

Luogo incontro: P.zza S. Giovanni in Laterano (lato obelisco), entrare nella Sala Mazzoni.

AREA ARCHEOLOGICA DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI ADDOLORATA

La proposta culturale promossa dai volontari del **Gruppo Archeologico Romano**, rivolta a tutti, intende riscoprire la *Regina Viarum* attraverso una visita archeologica.

L'itinerario si snoderà sull'Appia Antica **da Via Cecilia Metella sino a Via Erode Attico e ritorno**, per la durata di circa 2 ore di cammino.

I visitatori potranno scoprire testimonianze e monumenti fra atmosfere antiche, tracce di storia e frammenti di vita quotidiana.

Orari partenze gruppi: **10:00 – 11:30 – 14:30 (ultima visita)**
Offerta libera
Sarà distribuito materiale informativo gratuito
Luogo incontro: **Via Appia Antica, 175**

OPERAZIONE APPIA

PASSEGGIATE ARCHEOLOGICHE LUNGO L'APPIA ANTICA

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

NON RESTARE FERMO A GUARDARE...

... ANCHE TU PUOI FARE MOLTO PER LA SCOPERTA, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL TUO PAESE!

UNISCITI A NOI

ISCRIVITI AL
GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

#EROIVERI
DA OLTRE MEZZO SECOLO

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO
1963

Volontari per la tutela e la valorizzazione del Patrimonio storico-archeologico

ARCHEOLOGIA E VOLONTARIATO II

Praticantato 2022

Costo adulti: € 80,00 + iscrizione al GAR 2022
Costo ragazzi 14-19 anni: € 60,00 + iscrizione al GAR 2022
(chiusura iscrizioni al 19 gennaio 2022)

Uscite operative

23/04/22	Apertura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
24/04/22	Operazione Appia	9:00-15:00
04/05/22	Pulitura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
21/05/22	Apertura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
26/05/22	Pulitura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
28/05/22	Apertura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
12/06/22	Operazione Appia	9:00-15:00
16/06/22	Pulitura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
18/06/22	Apertura area archeologica S.Giovanni	9:00-15:00
19/06/22	Archeotrekking Appia da Itri a Fondi	Escursione

Lezioni in sede

04/04/22	Leggi ed organizzazione dello Stato in campo archeologico: il volontariato e la storia del Gruppo Archeologico Romano	17:00-19:00
11/04/22	Valorizzazione e musealizzazione dei siti archeologici.	17:00-19:00
23/04/22	L'Area Archeologica dell'Ospedale S. Giovanni	17:00-19:00
13/06/22	Le aperture di monumenti da parte del G.A.R.	17:00-19:00
20/06/22	Gestione di Monumenti da parte del G.A.R.	17:00-19:00
27/06/22	Manutenzione e restauro delle aree all'aperto	17:00-19:00

Necessari:
- certificato di buona salute;
- certificato di antitetanica;
- Green Pass valido e mascherina FFP2 per le lezioni in sede;
- scarpe e guanti antinfortunistici a norma (per attività di pulitura).

Programma iniziative G.A.R. | aprile - giugno 2022

Tutte le iniziative vanno prenotate.
La **barra verde** nella colonna "Data" indica le iniziative rivolte anche ai non soci.

Il simbolo ⊘ invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli **(+39) 06 63 85 256**.
La **P** indica la prenotazione obbligatoria.

APRILE 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
VEN 1	ROMA SOTTERRANEA **Insula di S. Paolo alla Regola**	G. Gazzetti	Via S. Paolo alla Regola, 16	10:00	**€ 8,00**	**P**
SAB 2	LUOGHI SACRI DEL LAZIO **Abbazia di Casamari** (intera giornata)	E. Ragni	Piazza Bologna	7:30	**€ 10,00**	**P** - Mezzi propri
DOM 3	**Mercati di Traiano - Museo dei Fori**	G. Ghini	Via Quattro Novembre, 94	9:30	**€ 8,00**	**P**
GIO 7	ROMA SOTTERRANEA **Mausoleo di Monte del Grano**	G. Gazzetti	Piazza dei Tribuni	15:00	**€ 8,00**	**P**
SAB 9	**Case-torri del rione Monti**	B. Fort	Via Quattro Novembre, 94	9:45	**€ 8,00**	**P**
SAB 9	**Monte Antenne e *Antemnae*** Visite guidate gratuite: 10:30-15:00	Volontari G.A.R.	Via di Ponte Salaria (Laghetto di Villa Ada)	10:00	-	-
DOM 10	**Pompei**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza Bologna	7:30	**€ 40,00**	**P** Pullman
VEN 22	ROMA SOTTERRANEA **Sepolcro degli Scipioni**	G. Gazzetti	Via di Porta S. Sebastiano, 9	10:00	**€ 8,00**	**P**
SAB 23	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30-10:30-11:30-12:30-14:30	Volontari G.A.R.	Piazza S. Giovanni in Laterano (lato obelisco) - Sala Mazzoni	9:30	-	**P**

DOM 24	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-15:00	Volontari G.A.R.	Via Appia Antica, 175	10:00	-	**P**
29 apr. 2 mag.	**Campo di catalogo Ischia di Castro**	Volontari G.A.R.	Via Marconi, 64	.	.	⊘
SAB 30	**Pranzo sociale a Ischia di Castro**	Volontari G.A.R.	Via Marconi, 64	12:00	**€ 20,00**	**P**

MAGGIO 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
MAR 3	**Casa Cavalieri di Rodi**	B. Fort	Piazza del Grillo, 1	9:30	**€ 8,00**	**P**
SAB 7	**Villa di Massenzio**	G. Ghini	Via Appia Antica, 153	10:00	**€ 8,00**	**P**
DOM 8	**Cerveteri, Necropoli della Banditaccia** (intera giornata)	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	**€ 10,00**	**P** - Mezzi propri
DOM 15	**Largo Argentina** (visita esterna)	G. Colombo	Torre del Papito	10:00	**€ 8,00**	**P**
DOM 15	**Monte Antenne e *Antemnae*** Visite guidate gratuite: 10:30-15:00	Volontari G.A.R.	Via di Ponte Salaria (Laghetto di Villa Ada)	10:00	-	-
SAB 21	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30-10:30-11:30-12:30-14:30	Volontari G.A.R.	Piazza S. Giovanni in Laterano (lato obelisco) - Sala Mazzoni	9:30	-	**P**
DOM 22	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-15:00	Volontari G.A.R.	Via Appia Antica, 175	10:00	-	**P**
DOM 22	LUOGHI SACRI DEL LAZIO **Certosa di Trisulti** (ingresso visita ore 11, intera giornata)	E. Ragni	Piazza Bologna	9:00	**€ 10,00**	**P** - Mezzi propri

SAB 28	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30-10:30-11:30-12:30-14:30	Volontari G.A.R.	Piazza S. Giovanni in Laterano (lato obelisco) - Sala Mazzoni	9:30	-	**P**
DOM 29	**San Paolo fuori le Mura: chiostro e area archeologica**	G. Colombo	Piazzale San Paolo, 1	10:00	**€ 8,00**	**P**

GIUGNO 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
SAB 4	**Complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia**	B. Fort	Borgo Santo Spirito, 1-2	9:30	**€ 8,00**	**P**
DOM 5	**Isoila Sacra**	G. Colombo	Imgresso area archeologica	10:30	**€ 8,00**	**P**
SAB 11	ARKEOTREKKING (intera giornata) **Selva di Malano - Corviano**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza Bologna	7:30	**€ 10,00**	**P** - Mezzi propri
SAB 11	**Villa Ada Savoia** Visite guidate gratuite: 10:30-15:00	Volontari G.A.R.	Via Salaria, 273	10.00	-	-
DOM 12	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-15:00	Volontari G.A.R.	Via Appia Antica, 175	10:00	-	**P**
SAB 18	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30-10:30-11:30-12:30-14:30	Volontari G.A.R.	Piazza S. Giovanni in Laterano (lato obelisco) - Sala Mazzoni	9:30	-	**P**
SAB 18	VISITA SERALE **Alla scoperta del Teatro di Pompeo**	G. Gazzetti	Ingresso chiesa Sant'Andrea della Valle	19:00	**€ 8,00**	-
DOM 19	ARCHEOTREKING (intera giornata) **Via Appia da Itri a Fondi**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza Bologna	7:30	**€ 10,00**	**P** - Mezzi propri
DOM 26	VISITA SERALE **I fantasmi a Roma**	G. Gazzetti	Ingresso chiesa Sant'Andrea della Valle	19:00	**€ 8,00**	**P**

Corsi monografici

Incontri teorici per lo studio dell'antico

In presenza obbligo di Green Pass e mascherina FFP2

Introduzione alla pittura greca e romana

di ***Giuseppina Ghini***

Da lunedì 14 marzo 2022, ore 18:00
Costo in presenza € 36,00 (lezione singola € 6,00)
Costo on-line € 45,00

Lezioni

1. *(14 marzo)* La pittura minoica e micenea: Creta, Thera, Tirinto, Micene.
2. *(21 marzo)* La pittura del periodo proto-geometrico attraverso la ceramografia.
3. *(28 marzo)* Il periodo protoattico, protocorinzio e corinzio nella ceramica e i suoi riflessi nella pittura.
4. *(4 aprile)* La ceramica attica di VI e V secolo e la sua influenza sulla pittura.
5. (*11 aprile)* Il V secolo e lo stile classico in Grecia e Magna Grecia.
6. *(23 maggio)* L'ellenismo nella pittura.
7. *(13 giugno)* La pittura romana: da Pompei al tardo antico (I).
8. *(20 giugno)* La pittura romana: da Pompei al tardo antico (II).

La pittura è l'aspetto meno conosciuto dell'arte greca, anche se le fonti letterarie ci informano che tra le manifestazioni artistiche fu molto importante, sia su muro che, soprattutto, su tavola.
La distruzione quasi totale dei supporti pittorici usati dagli antichi Greci, se si escludono le pitture minoiche e in parte quelle micenee, costituisce quindi una gravissima mancanza nello studio della storia della pittura, in piccola parte sopperito dalle descrizioni delle fonti letterarie, che ne permettono di ricostruire, almeno in maniera ideale, i caratteri fondamentali. Dalle fonti storiche ci sono infatti noti i protagonisti di questa forma d'arte, le problematiche da loro affrontate, le sperimentazioni tentate e i risultati raggiunti.
Un altro supporto conoscitivo importante è rappresentato dalla ceramografia, in cui sono rispecchiate, per quanto possibile, le conquiste e le forme della grande pittura monumentale.

Le provincie romane in età imperiale II: storia e organizzazione

di ***Gianfranco Gazzetti***

Da martedì 4 aprile 2022, ore 17:30
Costo in presenza € 40,00 (lezione singola € 6,00)
Costo on-line € 50,00 (lezione singola € 10,00)

Lezioni

1. *(3 maggio)* L'Acaia.
2. *(17 maggio)* Macedonia ed Epiro.
3. *(24 maggio)* Creta e Cyrenaica.
4. *(14 giugno)* L'Asia
5. *(21 giugno)* Bithynia et Ponthus.
6. *(28 giugno)* La Galazia.
7. *(13 settembre)* La Cappadocia.
8. (*20 settembre)* Lycia et Pamphylia.
9. *(27 settembre)* La Cilicia.
10. *(4 ottobre)* L'Armenia.

I Vichinghi

di ***Giuseppe Fort***

Da venerdì 6 maggio 2022 ore 18:00
Costo in presenza € 40,00; lezione singola € 6,00
Costo on-line € 50,00

Lezioni

1. Etimologia e denominazioni.
2. L'epoca vichinga.
3. L'espansione vichinga.
4. Religione.
5. Le tombe.
6. Lingua e pietre runiche.
7. Le armi.
8. Le saghe.
9. Le navi.
10. La cristianizzazione.

ARCHEOTOUR

Viaggi studio del Gruppo Archeologico Romano

Per chi non si accontenta
degli itinerari percorsi
dal turismo culturale tradizionale

Dal 1978 sempre in viaggio...

QUANDO	DOVE	INFO
Serie Medio Oriente **13-21 aprile 2022**	**Turchia: Lycia, Pamphylia, Pisidia** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*
Serie Italia **9-16 Maggio 2022**	**La Sicilia dei Siculi** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*
Serie Grecia **29 maggio - 9 giugno 2022**	**Isole Mar Egeo** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*
Serie Africa **Ottobre 2022**	**Algeria** (G. Gazzetti - G. Ghini)	*segreteria*

Gli Archeotour del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione.
Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.
Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, dall'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.
Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

PARTECIPARE ad uno SCAVO diretto da archeologi professionisti, APPRENDERE le basi per un ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO, APPROFONDIRE le proprie conoscenze con SEMINARI, CONFERENZE e VISITE a MUSEI e AREE ARCHEOLOGICHE

Queste ed altre le esperienze che **centinaia di volontari italiani e stranieri** - studenti, laureati o semplici appassionati - decidono di vivere ogni anno **aderendo alle campagne estive di ricerca e valorizzazione** del **Gruppo Archeologico Romano.**

Modalità di partecipazione ai campi

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia; l'iscrizione all'associazione, di € 37,00 o di € 24,00 per gli studenti fino a 30 anni (comprensiva di assicurazione e abbonamento alla rivista *Nuova Archeologia*) può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del Gruppo Archeologico Romano APS (Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato al **Gruppo Archeologico Romano APS** o tramite bonifico bancario

IT 34 M 05216 03229 000000005838

Il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del Campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del Campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma sarà restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del Campo.

Per essere ammessi al Campo i partecipanti dovranno presentare obbligatoriamente un certificato di sana e robusta costituzione ed **un certificato di vaccinazione antitetanica** e firmare la scheda di prenotazione con l'accettazione del Regolamento.

La partecipazione ad un turno dei campi di ricerca del GAR
dà diritto ad un attestato per i crediti formativi.

Abbigliamento necessario. Pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale. Zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno, sacco a pelo.

Partecipando ai Campi di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano APS si contribuisce a sostenere i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali condotti dall'Associazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'arrivo al Campo è previsto per le ore 18,00 del lunedì
e la partenza per le ore 10,00 della domenica

CAMPO DEI MONTI DELLA TOLFA

XLII CAMPAGNA DI SCAVO

Partecipando alla campagna di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano potrai passeggiare tra le pagine della storia. Il territorio dei **Monti della Tolfa** è ricco di memorie e tracce sin dall'epoca preistorica. Addentrati con noi nell'**area sacra di Ripa Maiale**, perditi tra le sue grotte, aiutaci a valorizzarle e difenderle dall'incuria e dall'oblio. Immergiti nelle atmosfere rinascimentali di **La Bianca** o nell'**insediamento romano della Fontanaccia**, dove potrai scovare frammenti restituiti all'oggi dalle carezze del tempo.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo dei Monti della Tolfa
I turno: dal 1° al 14 agosto 2022
II turno: dal 16 agosto al 28 agosto 2022

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 440,00 (suppl. camera singola o matrimoniale € 30,00)
- Settimana singola: € 330,00 (supplemento camera singola o matrimoniale € 20,00)

Non si assicurano menu personalizzati
Sede: Alloggio presso la Tenuta della Farnesiana, Via Farnesiana Snc, 00051 Allumiere (Rm), (+39) 0766 841095.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - tolfa@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI ISCHIA DI CASTRO

XLIV CAMPAGNA DI SCAVO

Proseguono gli scavi (iniziati nel 1982) presso la **villa romana della Selvicciola**, con fasi di età repubblicana ed imperiale, e presso la **necropoli tardoantica** già in passato oggetto di indagine da parte del Gruppo Archeologico Romano. Aiutaci a tutelare e valorizzare siti dal fascino unico e antico: progetta con noi percorsi di visita e cammina al nostro fianco sui sentieri in cui l'archeologia incontra la vita.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo di Ischia di Castro
I turno: dal 4 luglio al 17 luglio 2022
II turno: dal 18 luglio al 31 luglio 2022

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - ischia@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI FALERII - VIA AMERINA

XXX CAMPAGNA DI SCAVO

Obiettivo del campo è da sempre il progetto di recupero, ricerca e valorizzazione del comprensorio della **via Amerina** che è stata per l'*Ager Faliscus* il cardine dell'opera di romanizzazione avviata con la caduta di *Falerii Veteres* (241 a.C.). La campagna archeologica si svolge presso il **sito rupestre di S. Giovenale** (Corchiano, VT), non lontano dal centro falisco di Corchiano e dalla via Amerina. Il promontorio di S. Giovenale è stato occupato prima da una **necropoli falisca** (IV-III sec. a.C.) e poi da un piccolo **insediamento romano** (III-II sec. a.C.).

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale** e il **Comune di Corchiano**.

Date turni del Campo di Falerii - via Amerina
I turno: dal 18 luglio al 31 luglio 2022
II turno: dal 1° al 14 agosto 2022

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso centro GAR dell'ex Stazione FF.SS., Via Contrada Cardelli 1, Corchiano (VT).
Responsabile: Riccardo La Farina (amerina@gruppoarcheologico.it).

La Sezione didattica del Gruppo Archeologico Romano organizza **Campi didattici "junior"** fin dagli inizi degli anni '80 del secolo scorso, creando programmi settimanali e bisettimanali rivolti a bambini e bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra 9 e 14 anni. Ogni estate si propone un'esperienza educativa, divertente e costruttiva, che fa diventare i ragazzi gli artefici principali dell'esperienza, a contatto con la storia, l'archeologia, la natura e tanti nuovi amici. La proposta è quella di divertirsi imparando a conoscere e ad amare la vita quotidiana antica, attualizzandola, per essere protagonisti di una fantastica esperienza!

Descrizione del campo

Il campo propone ai giovanissimi un'esperienza completa ed affascinante alla scoperta del mestiere dell'archeologo.
L'archeologia, conosciuta dai più nei suoi aspetti avventurosi o addirittura misteriosi, è presentata sotto il profilo dell'approccio didattico attraverso i laboratori che fanno conoscere il mestiere dell'archeologo. Parallelamente, nei laboratori di archeologia sperimentale si riproducono frammenti di vita quotidiana etrusca, attraverso la realizzazione manuale di oggetti di uso comune, con le stesse tecniche utilizzate in antico.
E il gioco? Anche lo svago trova il suo giusto spazio nell'arco della giornata, sia come opportuno momento di pausa sia - tramite i laboratori ludico-didattici - come complemento naturale dell'attività, utilissimo a fissare in modo semplice e divertente le nozioni appena acquisite dai ragazzi.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia. L'iscrizione all'associazione, di € 24,00 (comprensiva di assicurazione), può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del Gruppo Archeologico Romano APS (Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato a **Gruppo Archeologico Romano APS**; il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del campo**.

Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma viene restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del campo.

Per essere ammessi al campo, i partecipanti dovranno presentare un **certificato di sana e robusta costituzione**.

Abbigliamento consigliato: pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.
Attrezzatura personale: calzini lunghi, zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno.

La sede del campo è ospitata nella Tenuta della Farnesiana. Situata nella verde cornice dei Monti della Tolfa, è costituita da un pittoresco borgo medioevale, una grande chiesa di stile neogotico (metà del XIX secolo) e un imponente granaio del XVIII secolo.
La struttura mette a disposizione grandi spazi all'area aperta per lo svolgimento delle attività didattiche e dei giochi.

TENUTA DELLA FARNESIANA

Via Farnesiana snc, 00051 Allumiere (RM)

Tel. (+39) 0766 841095

PICCOLI ARCHEOLOGI ALLA SCOPERTA DEL MONDO ANTICO

Laboratori didattici

- LABORATORIO DI MOSAICO/AFFRESCO.
- LABORATORIO DI PITTURA.
- PRODUZIONE E DECORAZIONE DELLA CERAMICA.
- SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO:
  - DOCUMENTAZIONE. Metodi della ricerca sul campo e interpretazione dei dati;
  - SCAVO. Verrà simulata una vera e propria indagine archeologica.

Attività ricreative

- GIOCHI DEGLI ANTICHI ROMANI.
- GIOCHI CON LE NOCI (*NUCES*).
- *LUDUS LATRUNCULORUM*.
- LANCIO NELL'OLLA.
- "CRANIUM" ANTICA ROMA: i ragazzi una volta divisi in due squadre parteciperanno all'attività ricreativa denominata "Cranium". Il gioco consiste nella scelta di una carta da quattro mazzi di colore differente. Ad ogni colore corrisponde una prova: blu-disegno, rosso-quiz, verde-mimo, giallo-rebus/anagrammi. Vince la gara chi raggiunge un punteggio superiore o un punteggio prestabilito.
- QUIZ STORICO-ARTISTICO: verranno proiettate diverse slide, contenenti immagini, domande a singola o risposta multipla, gioco dell'impiccato, anagrammi ecc. Vince chi risponderà al numero maggiore di quesiti.
- PROVA D'ASTA: in uno degli ultimi giorni verranno raggruppati tutti i lavori fatti dai ragazzi durante la settimana per essere venduti all'asta. Differentemente dagli altri giochi, qui si gioca singolarmente. Si prenderanno dei ragazzi, i quali dovranno valutare le opere d'arte fatte dai loro compagni. Verranno distribuiti un numero di lettere o fogli a ciascun ragazzo, pari al numero di opere. I ragazzi a questo punto faranno la loro offerta d'asta, al buio, e la inseriranno nel box corrispondente all'opera. Verranno selezionati altri ragazzi per la selezione Delle offerte d'asta. Verranno assegnate le opere a chi ha offerto di più. Vince chi ha acquistato più opere, e in caso di parità, chi ha risparmiato più soldi (denari romani).
- CACCIA AL TESORO A TEMA ANTICO.
- SPETTACOLO TEATRALE: "UN GIORNO NELL'ANTICA ROMA".

Turni settimanali dal lunedì alla domenica

Età 8-11 anni: dal 26 giugno al 2 luglio 2022

Età 12-13 anni: dal 3 luglio al 9 luglio 2022

Costo singolo turno (una settimana)

€ 370,00

Lezioni e Conferenze on-line

Prenotazione obbligatoria.

La lezione potrà essere seguita solo tramite collegamento Skype.

Per partecipare segui queste istruzioni:

1. Contatta la segreteria scrivendo una mail all'indirizzo di posta info@gruppo-archeologico.it specificando la lezione scelta.
2. Modalità di pagamento on line – Effettua il bonifico entro due giorni lavorativi dall'inizio della lezione ed invia in contemporanea la ricevuta di pagamento alla segreteria.
3. Scarica Skype e clicca sul link che verrà fornito dalla segreteria.

Lezioni in diretta streaming su piattaforma Skype

Orario delle lezioni: 17,00 - 19,00

Per il dettaglio delle lezioni e conferenze consultare il sito internet
www.gruppoarcheologico.it
che sarà costantemente aggiornato

Le Giornate Nazionali di **Archeologia Ritrovata**

La manifestazione dei Gruppi Archeologici d'Italia promuove la valorizzazione e la tutela dei beni ritenuti minori e che rischiano per questo di venire cancellati dalla memoria storica degli uomini. Si svolgono quindi interventi sul territorio - spesso in collaborazione con enti e istituzioni locali - sia tramite opere di riqualificazione (come le ripuliture) di aree archeologiche o di singoli monumenti, sia tramite divulgazione di materiale informativo in punti di ritrovo opportunamente allestiti (come stand, banchetti ecc.). Si svolgono ogni anno nel secondo fine settimana del mese di ottobre.

Le nostre pubblicazioni possono essere acquistate direttamente in sede o richieste contattando la segreteria

- AA.VV., *Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.*
- AA.VV., *Il Castrum Caetani.*
- AA.VV., *Ceramica romana I. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Ceramica romana II. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Duomo di Sovana.*
- AA.VV., *Le chiese Medievali di Roma.*
- P. Brocato, F. Galluccio, *Gli etruschi della Riserva del Ferrone.*
- A. Cavicchi, *La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.*
- M. e V. Coccia, *Giovanni Gioviano Pontano.*
- E. De Carolis, *Ceramica Corinzia.*
- E. De Carolis, *Lucerne greche e romane.*
- E. De Carolis, *Pittori greci*
- F. Enei, ***Cerveteri.*** *Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.*
- M. e V. Coccia, *Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.*
- C. T. Currò, *Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.*
- B. Frau, *Tecnologia greca e romana.*
- B. Frau, V. Protani, *Pyrgi e il Castello di S. Severa.*
- P. Leonardi, *Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.*
- D. Maestri, *Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.*
- G. Marinucci, *Introduzione all'epigrafia latina.*
- G. Marinucci, *Tecniche costruttive romane.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol II.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol III.*

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO a.p.s.
volontari per i beni culturali

ISCRIZIONI E RINNOVI 2022
Subscriptions and renewals 2022

Ordinari *Ordinaries*	€ 37,00
Familiari *Families*	€ 27,00
Studenti (fino a 30 anni) *Students (up to 30 years)*	€ 24,00
Simpatizzanti (3 visite guidate e/o escursioni in un anno) *Sympathizers* *(3 guided visits and/or excursions in one year)*	€ 5,00

L'**iscrizione** può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con **saldo in contanti**.
- **bonifico bancario** IT 34M0521603229000000005838.

Soci sostenitori,
i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.

Aderisci alla campagna Mecenati per la cultura, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

Le nostre Sezioni

CANINO

Sede: Palazzo Valentini, c/o Teatro Comunale, 01011 Canino (Vt)
Resp: Luciano Luciani
Recapiti: 339 801 32 83

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio, Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)
Resp: Maddalena Jacobellis
Recapiti: garcapena@libero.it

CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras
Recapiti: 329 723 54 98
alp_roma@yahoo.it

CAPODIMONTE

Resp.: Stefano Manetti
Recapiti: stefano.manetti@gmail.com

CERVETERI-LADISPOLI

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)
Resp: Giovanni Zucconi
Recapiti: 348 320 47 07
gar.cerveteri@hotmail.it

CIVITAVECCHIA "ULPIA"

Resp: Barbara De Paolis
Recapiti: barbaradp2014@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci
Recapiti: 333 732 06 07
gar.marcellina@tiscali.it

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT)
Resp: Fulvio Ceccarelli
Recapiti: 0761 75 54 79
fulvio.c@alice.it

VILLA ADRIANA

Sede: Via Lago di Lesi 4, 00010 Villa Adriana, Tivoli (RM)
Resp: Alessio D'Alessandri
Recapiti: 351 501 59 54
kreionair@gmail.com

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:

1. Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.
2. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate il lunedì precedente la data di effettuazione dell'iniziativa.
3. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data di effettuazione dell'iniziativa.
4. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza. Chi disdice fuori tempo massimo o non si presenta alla visita o all'escursione, dovrà comunque pagare la quota.
5. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati volta per volta.
6. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.
7. Si ricorda che la tessera soci simpatizzanti di € 5,00, che da diritto a 3 escursioni o visite guidate, è valida solo per l'anno solare in cui viene rilasciata e non è rinnovabile.

Si ricorda che

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa in regola con l'iscrizione;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma. Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Pertanto l'informazione della visita, laddove non presente nel *Rumach* verrà fornita con *news letters* e pubblicata nella colonna eventi del sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-mar-mer-ven, ore 16-20).

Gruppo Archeologico Romano APS
Segreteria (lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, 16-20)
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
Tel. (+39) 06 63 85 256
Fax (+39) 02 70 04 40 437
www.gruppoarcheologico.it
info@gruppoarcheologico.it
P.Iva 01344671001
C.F. 05030630585

Ufficio Stampa
ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

Redazione del Rumach
rumach@gruppoarcheologico.it